

Ha volato lo stealth giapponese X2 Shinshin

Il 22 aprile ha volato per la prima volta dall'aeroporto di Nagoya l'ADT-X, Advanced Technology Demonstrator, o X-2 Shinshin, il dimostratore per lo sviluppo di un caccia nazionale furtivo di quinta generazione. Dopo un breve volo di 15 km si è posato alla base aerea di Gifu.

Il progetto dell'ADT è stato lanciato nel 2007, dopo il rifiuto degli Stati Uniti di vendere al Giappone l'F-22 Raptor, soprattutto per sostenere l'industria nazionale e aggiornare le sue capacità tecnologiche, sotto la guida del Technical Research & Development Institute, TRDI, del Ministero della Difesa. La struttura è realizzata dalla Mitsubishi Heavy Industries, i motori sono due turbofan XF5-1 della IHI Corp, il maggiore motorista giapponese, da 11.000 libbre di spinta con post-bruciatore, e il rivestimento presenta materiali radar-assorbenti per ridurre la RCS dell'aereo.

I motori hanno la spinta vettorata, non con ugelli mobili ma con



tre racchette poste davanti agli scarichi. L'aereo avrà un sistema di comandi di volo fly-by-wire a fibre ottiche, che garantirà ridondanza e immunità dai disturbi elettronici. Il radar AESA, chiamato Multifunction RF Sensor, avrà

capacità di ECM e ESM e forse anche di arma a microonde. Altra caratteristica vantata per l'X2 è la "capacità di auto-riparazione dei comandi di volo": in caso di danni a una superficie mobile l'aereo calcola i danni e calibra automa-

ticamente l'uso delle superfici di controllo rimaste.

Il roll-out è avvenuto a gennaio 2016. L'anno scorso il Ministero della Difesa ha istituito la Acquisition, Technology & Logistics Agency, ALTA, che ora supervisiona il progetto. Il costo dichiarato è di 40 miliardi di yen, 300 milioni di euro, ma questa cifra sembra molto sottostimata.

Il prototipo ora sarà collaudato e valutato per due anni, poi sarà presa la decisione se passare allo sviluppo di un vero caccia, che sarà chiamato F-3. Anche se è certo che lo sviluppo di uno stealth nipponico costerebbe ben più che acquistare gli F-35, il Giappone può considerare anche di associarsi ad altri paesi, come sta facendo la Corea insieme all'Indonesia con il KF-X, o provare a venderlo a terzi, dopo che nel 2014 è stato tolto il divieto alle esportazioni di armi. Hideaki Watanabe, capo dell'ALTA, ha dichiarato che i progressi tecnologici realizzati con l'X2 "daranno al Giappone potere negoziale" per futuri progetti multinazionali. ■

